

Primo piano | Turismo e identità

In dieci anni impennata di arrivi e pernottamenti, malgrado la crisi Affittacamere raddoppiati, triplicati gli alloggi affittati ai visitatori

Assalto a Firenze, ecco i numeri

È già corsa alla prenotazione dei pranzi di Pasqua e Pasquetta (Confcommercio stima che in tutta la Toscana domenica saranno in 180.000 ad andare al ristorante), l'ennesimo dato che conferma il boom di presenze turistiche anche a Firenze. Una tendenza che è spinta dall'offerta extra alberghiera, cresciuta nel capoluogo di regione molto più di quella tradizionale, sulla spinta del fenomeno Airbnb che conta ormai migliaia di appartamenti in tutta la città.

La fotografia degli ultimi dieci anni del turismo a Firenze, grazie ai dati del Centro Studi Turistici, mostra la crescita esponenziale di arrivi, di pernottamenti e di posti letto, nonostante la gelata degli anni 2008 e 2009 provocata dalla crisi innescata dallo scoppio della bolla immobiliare negli Usa e dal fallimento della Lehman Brothers, mentre la durata media del soggiorno in città è rimasta praticamente uguale con 2,5 giorni nel 2006 e 2,65 nel 2016. Gli arrivi sono passati da 2,7 milioni a 3,6, le presenze da 7 milioni a 9,4. I posti letto in albergo hanno «seguito» la domanda, passando da quasi 30.000 dieci anni fa a 32.275 nel 2016 con la crescita trainata dal lusso con ben 1.000 posti in più a 5 stelle e 4.300 a 4 stelle, mentre il cambiamento del mercato ha penalizzato le altre categorie; risultato, i posti letto a 3 stelle dal 2006 al 2016 sono 1.500 in meno, quelli a due stelle 774 in meno, ad una stella 690 in meno. I dati, anche se il Centro Studi Turistico spiega che solo una piccola parte degli Airbnb sono ad oggi censiti, dicono che i posti letto extralberghieri hanno corso molto di più, in particolare tra il 2010 ed il 2016 con un aumento del 39% contro il +1% dell'alberghiero, per un totale di +11% di capacità ricettiva. Gli affittaca-

mere quasi raddoppiati (da 2.475 letti nel 2006 a 4.506), gli alloggi privati cresciuti di tre volte (da 484 a 1.316, senza considerare i 10.000 Airbnb presenti in città), le case vacanza raddoppiate (da 993 a 2.019) come anche gli agriturismo (da 36 a 87 letti), mentre gli ostelli hanno aumentato l'offerta di quasi tre volte. Anche fuori dagli alberghi il lusso tira: i residence in dieci anni sono passati da 467 a 1.432 letti, le residenze d'epoca da 443 a 1.325. È aumentata poi anche la spesa media pro capite per turista, che vede gli stranieri spendere di più degli italiani (nel 2013 25 euro in più). «Il mercato si è rivoluzionato negli ultimi anni e se l'apertura del Four Season ha fatto da traino a tutto il settore del lusso, le 3 e 2 stelle hanno sofferto la concorrenza dell'extra alberghiero, molto meno regolamentato — sottolinea Giancarlo Carniani, presidente degli albergatori di Confindustria Firenze — con il Comune abbiamo un tavolo aperto e chiederemo che sia rivisto lo stop a nuovi alberghi nell'area Unesco. Anche noi anni fa eravamo favorevoli al contingentamento, ma oggi questo significa solo che non si possono avere servizi di qualità e che interi palazzi siano diventati appartamenti da affittare ai turisti». «Alcuni studi dicono che nella aree turistiche, come il centro di Firenze, il rapporto tra turisti e residenti deve essere uno a cinque per non snaturare l'identità di rioni e strade — aggiunge Riccardo Zucconi, imprenditore alberghiero fiorentino — invece in questi giorni di picco ci sono anche 40.000 turisti al giorno, tutti in una piccola area del centro, contro i 67.000 residenti della stessa zona. È difficile tutelare la residenza ma tra non fare nulla e fare qualcosa, come meno tasse o agevolazioni, servizi ad hoc, la spesa a casa, c'è una bella differenza. Altrimenti tutte le case diventerebbero Airbnb».

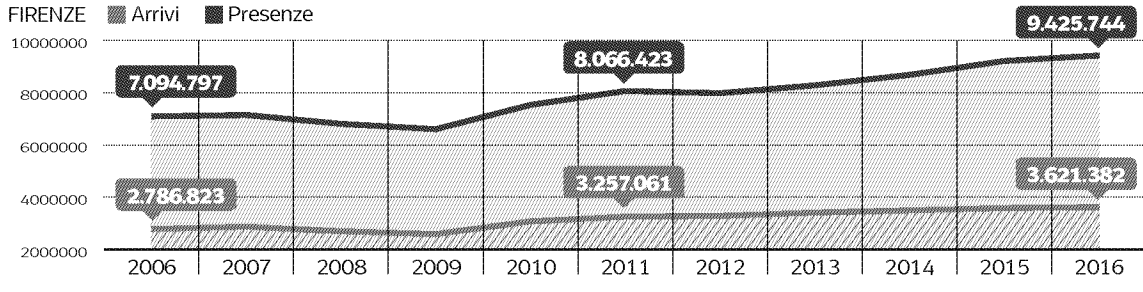


Il presidente degli albergatori Chiederemo al Comune che sia rivisto lo stop a nuovi hotel nell'area Unesco Oggi interi palazzi sono diventati appartamenti da affittare ai turisti



Mauro Bonciani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

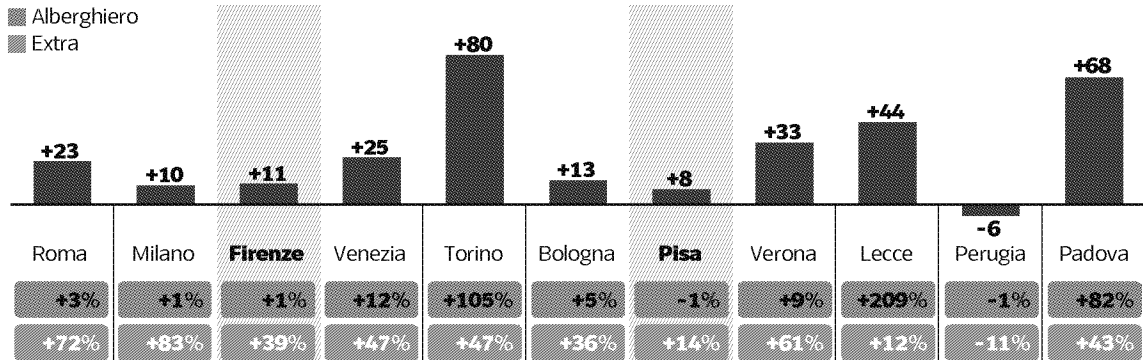
I numeri



POSTI LETTO

	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stelle	Affittacamere	Alloggi privati
2006	1.862	11.755	11.344	3.279	1.622	2.475	484
2016	2.940	16.023	9.875	2.505	932	4.506	1.316

VARIAZIONE % POSTI LETTO 2016/2010



Fonte: Centro Studi Turistici

centimetri



Il pic nic in San Marco, un mega limone in Santa Croce

Storicamente è una delle piazze più importanti ed antiche di Firenze, costruita nella prima metà del Quattrocento, quando Cosimo il Vecchio incaricò Michelozzo di edificare la chiesa e il convento per i monaci silvestrini. Praticamente, oggi, è una delle piazze fiorentine più soffocate dal traffico privato e, soprattutto, da quello incessante dei bus. Senza contare i bivacchi, notturni e non. Qui sopra, infatti, pubblichiamo la foto di un pic nic improvvisato da un gruppo di turisti, che hanno trasformato la copertura dei cavi Enel in una tavola. Altro caso in Santa Croce (foto a sinistra) e sollevarlo è il presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci, che pubblica su Facebook la foto del venditore di limonate che staziona in piazza e racconta di aver chiesto lumi agli uffici. «Il gestore — scrive — ha avuto un permesso temporaneo per tre giorni ma doveva attenersi ai canoni richiesti. Io ritengo che non rispetti assolutamente i canoni dovuti».

